

## CODOGNO

## Noi residenti siamo ancora ostaggio del locale

Egr. Direttore, egr. Sig. Sindaco Passerini Francesco, come è noto agli uffici comunali, a seguito della attivazione della procedura per accertare il sussistere del disturbo della quiete pubblica causato dal locale Mr. J Peppers di via F.lli Micheli a Codogno, nella notte tra il 19 e il 20 novembre 2016 i tecnici di ARPA di Lodi hanno eseguito le rilevazioni fonometriche consigliate sulle pagine de Il Cittadino nel gennaio 2016 (<http://www.ilcittadino.it/p/opinioni/lettere/2016/01/07/ABPrhrPI.html>) dall'allora Responsabile del Servizio opere pubbliche Tutela Ambientale.

Dal giorno 14 dicembre 2016 le rilevazioni fonometriche sono disponibili presso gli uffici comunali competenti.

Poiché le rilevazioni fonometriche eseguite da Arpa, come noto anche all'ufficio del Sindaco, certificano citandole il superamento dei limiti differenziali di immissioni in periodo notturno pari a 3Db(A) stabiliti dalla zonizzazione comunale, che tale condizione comprende sia la musica dal vivo, che il DJ Set per la seconda parte della serata, sia la presenza degli avventori in parte stazionanti in prossimità dell'ingresso, dato che a distanza di tre mesi da quando i risultati sono pervenuti al Comune la situazione è sempre la medesima, nessun intervento è stato messo in atto e nei giorni di venerdì, sabato e tutti pre-festivi o festivi quando infra-settimanali noi residenti siamo ostaggio del locale fino alle ore 4:30 del mattino, subendo schiamazzi, urla, parcheggio selvaggio e musica a tutto volume. Le chiediamo di intervenire urgentemente sulle modalità e sugli orari di svolgimento dell'attività del locale Mr. J. Peppers, come consigliato da ARPA alla vostra Amministrazione, fissando la chiusura del locale alle ore 00:00.

In attesa di una Sua risposta Le porgiamo cordiali saluti.

In allegato alla redazione del Cittadino la richiesta di sopralluogo di Arpa per disturbo della quiete pubblica protocollo 7001/2016 e la Rilevazione Fonometrica risultante.

**I residenti del Condominio L'Incontro di Via Lamberti 26, 28 e via Ugoni 2 Codogno**

## BATTERIO KILLER

## Inquinamento, un'ipotesi tutta da verificare

Egredo Direttore, in riferimento all'articolo "Allerta per il batterio killer" in qualità di responsabile dell'Unità Semplice di Microbiologia (non di Primario come riportato) e come intervistato sono costretto a precisare il senso di quanto riportato su "il Cittadino" del 15 marzo. In merito alla diagnosi di malattia invasiva da pneumococco (Streptococcus pneumoniae) in tutta la regione Lombardia, a partire dal 2014, si evidenzia un aumento dei tassi di incidenza da 3,6 a 6,2 per 100.000 abitanti.

Sulla base degli isolamenti di pneumococco nell'ASST di Lodi e riferendo i dati alla popolazione della provincia, il trend nello stesso periodo sale dal 3,6 all'11,8. Quali sono le possibili cause di

## IL NUOVO CAMPUS

## L'UNIVERSITÀ DEVE INTEGRARSI IL PIÙ POSSIBILE CON LA CITTÀ

L'Università può rappresentare una grande opportunità per Lodi se diventa un'occasione per valorizzare e sviluppare i servizi della città, compresi quelli commerciali; viceversa, se si pensa al polo universitario come ad un nuovo agglomerato che estende la città al di là dei suoi confini consolidati, senza coinvolgere le attività esistenti, questa opportunità svanisce.

Occorre mettere l'Università in relazione con la città, per veicolare sul centro urbano le ricadute positive che una realtà così qualificata, innovativa e dimensionalmente significativa può generare.

L'Università deve integrarsi il più possibile con la città, con il suo tessuto produttivo, commerciale e ricreativo, perché può davvero contribuire a renderlo più vitale, mettendo in circolazione energie e risorse che possono rilanciare ciò che già esiste e che è perfettamente in grado di offrire tutto ciò di cui una comunità di 2.500 persone tra studenti, docenti e personale non docente ha bisogno, al di fuori dei servizi strettamente collegati alla didattica, che saranno già forniti dalle strutture di Facoltà. Questa comunità, che ha un peso pari al 5 per cento della popolazione attuale di Lodi, sarà fatta di giovani studenti e adulti professionisti, con consumi di beni e servizi evoluti e a valore aggiunto: la città dovrà essere in grado di assorbire e soddisfare questa domanda con strumenti e soluzioni che devono essere pensati all'interno di un sistema complessivo e bene organizzato.

A giudizio di Asvicom, il punto di partenza di una seria valutazione sulle prospettive legate all'insediamento della Facoltà di Veterinaria deve essere una approfondita analisi sulle caratteristiche della numerosa co-



munità che frequenterà il polo universitario, per comprenderne le esigenze ed il tipo di domanda (anche commerciale) che esprimerà. Conosciamo la consistenza numerica attuale e sulla base dei contingenti alle iscrizioni stabiliti dal ministero negli ultimi anni siamo in grado di stimare l'andamento tendenziale per il futuro prossimo, ma manca ancora una analisi sulle provenienze, in particolare per programmare con adeguato anticipo il necessario potenziamento dei servizi di trasporto pubblico dedicati alle connessioni tra la città ed il polo universitario. È ragionevole prevedere che la maggior parte di queste 2.500 persone sceglierà di utilizzare i mezzi pubblici

se l'offerta sarà conveniente per tariffe e per frequenza di passaggi, con una efficace integrazione tra treni e bus: pensiamo allora allo sviluppo, anche commerciale, che a queste condizioni potrebbe interessare tutto il contesto urbano che gravita sulla stazione ferroviaria, solo per indicare uno dei temi da approfondire. Sono queste le priorità da affrontare, e bisogna farlo tempestivamente, perché il 2018 è dietro l'angolo. Anche su questo fronte, Asvicom è pronta a fornire il suo contributo e a dialogare con le istituzioni e le forze politiche, auspicando che il tema trovi un posto centrale nei programmi per il futuro della città che a breve saranno presentati in campagna elettorale.

**Vittorio Codeluppi  
Presidente di Asvicom  
Lodi**

questo incremento regionale dei casi di isolamento dello pneumococco nel sangue e in particolare nella provincia di Lodi?

Il principale motivo è senza dubbio legato al miglioramento dei protocolli diagnostici della sepsi (presenza di batteri nel sangue) in Pronto Soccorso, secondo le indicazioni del decreto regionale 7517 del 5/8/2013.

Il personale sanitario di Pronto Soccorso è stato infatti formato a riconoscere prontamente le caratteristiche cliniche della sepsi, ad eseguire colture microbiologiche appropriate (sangue, urine, broncoaspirati, ecc.) prima della terapia antibiotica e inviare le emocolture al Laboratorio entro pochi minuti, 24 ore su 24. Questo cambiamento di strategia diagnostica ha portato numerosi vantaggi. Non solo il dimezzamento dei tempi di risposta per i campioni positivi, ma anche un miglioramento della possibilità di identificare i batteri, soprattutto di quelli "fragili" in vitro come lo pneumococco, facilmente neutralizzati anche da una sola dose di antibiotico.

Il doppio dell'incidenza diagnostica di malattia invasiva da pneumococco nella provincia di Lodi rispetto alla media regionale potrebbe essere, pertanto, semplicemente legata al fatto che in Pronto Soccorso oggi vengono eseguite moltissime emocolture in più rispetto al passato, applicando alla perfezione il protocollo della sepsi e che lo pneumococco non è sotto-diagnosticato come in passato a causa della somministrazione di antibiotici prima del test dell'emocoltura.

L'ipotesi che la qualità dell'aria possa in qualche modo contribuire, con altri fattori di rischio, al-

l'incremento invernale dei casi di polmonite e quindi di malattia invasiva da pneumococco è secondaria, tutta da verificare con degli studi più approfonditi e confrontando i dati con quelli di altre realtà. Due errori infine vanno doverosamente corretti: negli ultimi 6 anni ci sono stati 3 "casi" (guariti) di meningite da meningococco, non 3 "morti" come riportato e, nel 2016, 30 sono i "casi diagnostici" di malattia invasiva da pneumococco, non i morti.

Tramite l'intervista al vostro giornale la mia intenzione era quella di trasmettere due messaggi positivi alla popolazione: il primo riguardante la prontezza e la qualità diagnostica delle infezioni batteriche a partire dal Pronto Soccorso; il secondo di far conoscere la possibilità di prevenire la polmonite da pneumococco, nella popolazione a rischio, con la vaccinazione.

Purtroppo, l'interpretazione dei dati epidemiologici e il taglio dato all'informazione non mi sono sembrati andare in questa direzione.

Grazie per l'attenzione  
**Adriano Anesi  
Responsabile USS di Microbiologia  
Ospedale Maggiore di Lodi**

## Risponde la giornalista

Gentile dottor Adriano Anesi, credo che il contenuto di quanto da lei evidenziato sia pressoché sovrapponibile a quello del mio articolo. Mi scuso sinceramente, invece, per la svista: non abbiamo avuto 3 morti di meningite da meningococco e 30 da pneumococco, ma 3 e 30 casi. Grazie ancora per il tempo e la professionalità messe a disposizione dei lettori. Cordiali saluti.

**Cristina Vercellone  
Lodi**

## BORGIO SAN GIOVANNI

## Ecco tutti gli importi del bilancio sociale

Egredo Direttore, Le sarei grato se vorrà pubblicare questa mia in merito alle comunicazioni che alcuni cittadini mi hanno comunicato che viene dilagato sul sito Internet della lista civica «Comune Borgo Solide».

Ritengo che propagandare il falso anche se non è un reato è una forma ingannevole nei confronti dei cittadini di Borgo San Giovanni. In merito alle spese imputate nel bilancio al sociale forse si è dimenticato indicare che il comune sostiene questi servizi con relative somme a proprio carico:

Trasporto al CDD pari a € 52.000,00.  
Assistenza educativa scolastica (di cui una risulterebbe in carico Provincia di Lodi) € 46.500,00.  
Trasporto di un'alunna (di cui risulterebbe in carico alla Provincia di Lodi) € 1.650,00.  
SAD € 600,00.

Affido familiare € 4.000,00.  
Prelievi domiciliari ematochimici € 6.240,00.  
Pasti per anziani € 1.050,00.  
Centro ricreativo estivo € 3.700,00.  
Contributo mensa scolastica € 3.660,00.  
Rimborso abbonamenti STAR € 1.000,00.  
Mentre per quanto riguarda l'esposto presentato dal signor Quaini al Prefetto di Lodi, l'unico intervento che ha effettuato nei

nostri confronti è una semplice richiesta di informazione.  
Il sindaco

**Nicola Buonsante  
Sindaco di Borgo San Giovanni**

## BUROCRAZIA

## Ma è così che le Poste ottimizzano le risorse?

Martedì scorso ho ottenuto il rinnovo della patente e mi è stato comunicato che dopo pochi giorni avrei ricevuto il documento a casa. Felicamente stupito della celebrità me ne sono andato.

Lasciamo perdere il fatto che il tempo per la compilazione dei documenti dopo la visita è stato più lungo della visita stessa, ma si sa... nel 2017 gli stessi dati si devono imputare in più database e servono sempre le stesse cose compilate a mano...

Oggi (16 marzo) si è presentato il postino per la consegna della nuova patente. Tutto bene? No. Bisognava pagare 5,86 euro in contanti perché il postino non è abilitato dare il resto.

Ora, cosa può avere pensato mia moglie, proveniente da un paese estero, di uno stato in cui lo stesso si sta adoperando e sta discutendo per abolire le monetine e nello stesso tempo ti chiede di pagare in centesimi ed in contanti???

Sfido chiunque a dire che in casa, senza preavviso, si fa trovare pronto con 5 euro e ottantasei centesimi...

Morale, il postino informa di contattare il numero verde per concordare il giorno di consegna, con i soldini contati, ovviamente...

Di ritirarla in un ufficio postale non ne ha parlato...

Ho preparato i soldi, rigorosamente in monetine, perché l'unica soddisfazione è far perdere tempo a qualcuno per contarle tutte. Mi dispiace per il postino, ma ho la speranza che se tutti facessero come me qualche mente acuta del ministero, sollecitata ulteriormente da chi lavora veramente, uscirebbe dal torpore.

Lunedì prossimo tutti in trepida attesa dalle 8 alle 14 per la consegna del pezzetto di plastica... Sperando che il postino attenda dopo la scampanellata che la persona scenda ad aprire... prima di andarsene. Succede così per le raccomandate.

Sorgono domande spontanee. Ho pagato tre bollettini postali, ritirati alle Poste, per avere il rinnovo...

La mente acuta preposta ci arriva a pensare che sarebbe opportuno poter pagare anche la consegna del documento con la stessa modalità??? Ovviamente dovrei pagare prima della consegna, ma dal momento che immediatamente dopo la visita sapevo già che il documento era stato rinnovato avrei fatto il bollettino o il bonifico, provvedendo poi a dare la ricevuta al postino invece dei soldini. Non dico di pagare allo sportello Asl dove ho presentato i bollettini pagati, per carità!... enti diversi non sono autorizzati a scambiarsi soldi...

Le Poste italiane avrebbero avuto in anticipo i soldi, il postino non avrebbe fatto due viaggi, non avrebbe perso tempo a contarli (mi dispiace, signor postino, non ce l'ho con lei...), un solerte impiegato non avrebbe perso tempo a ricontarli, la gentile operatrice del centralino non avrebbe perso tempo ed io avrei la mia patente nuova. Difficile scrivere quanto sopra senza usare epiteti censurabili. Se le poste italiane ottimizzano le risorse ed i tempi in questo modo siamo proprio in buone mani. Ma questo lo sapevo già...

**Bruno Lucchini  
Lodi**